

# Il Quotidiano del Molise

\* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO € 1,100  
NON ACQUISTABILI SEPARATEMENTE

## Lo dice l'indagine 'Okkio alla salute' In Molise un bambino su due è obeso, stamane i risultati

In Molise un bambino su due è in sovrappeso o affetto da obesità. E' quanto risulta dall'indagine nazionale 'Okkio alla salute' svolta nelle scuole elementari della regione dal Dipartimento di Prevenzione della Asrem in collaborazione con il Centro Nazionale di Epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto Superiore di Sanità, con l'Istituto Nazionale della Nutrizione, con l'assessorato regionale alle politiche della salute, con l'Università del Molise e con l'Ufficio scolastico regionale del Molise. L'indagine ha studiato le abitudini alimentari e l'attività fisica dei bambini delle scuole primarie coinvolgendo il 60% degli scolari di età compresa tra i 6 ed i 10 anni. I dati raccolti saranno illustrati questa mattina a Campobasso direttamente dal dirigente Asrem Florio, dal preside della facoltà di Medicina Oriani, dai responsabili dei Dipartimenti della prevenzione dell'assessorato regionale D'Alò e del Sian Manfredi Selvaggi e dal direttore dell'ufficio scolastico Boccarello.

# Il Quotidiano

del Molise

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE • IL MESSAGGERO C.M.I.  
NON ACQUISTABILI SEPARATEMENTE

**Sciopero  
Il 17  
incrociano  
le braccia  
i dipendenti  
della  
SanStef.A.R.**

Prosegue lo stato di agitazione dei dipendenti del centro di riabilitazione San Stef. A. R. che sciopereranno il prossimo 17 novembre a Chieti. A dare la notizia la Fp Cgil Molise che scrive: "A seguito del risultato negativo del tentativo di conciliazione esperito in data 29 ottobre presso la prefettura di Campobasso la Oo. Ss. ha proclamato questo sciopero per rivendicare il pagamento delle retribuzioni relative ai mesi di agosto e settembre 2008, il pagamento di diversi e vari rimborsi spesa per attività di prestazioni domiciliari e per gli eccessivi carichi di lavoro cui sono sottoposti i dipendenti dei centri". Dito puntato contro il gruppo 'Villa Pini' guidato dal dottor Angelini che ancora non adempie ai pagamento degli stipendi ai lavoratori costretti ad interrompere l'attività domiciliare poiché impossibilitati ad anticipare di tasca propria le spese per il carburante. Nonostante le ripetute denunce i dipendenti non hanno ricevuto nessuna comunicazione di pagamento, pur continuando a prestare la loro opera (riabilitazioni a domicilio il più delle volte nei comuni limitrofi del capoluogo) con puntualità e dedizione. Lo sciopero è

stato proclamato in accordo anche con la Fp Cgil Abruzzo. E sempre dalla Fp Cgil Molise arriva un'altra comunicazione, una critica per la verità alle altre segreterie nazionali, Cisl e Uil, con cui era stato proclamato lo sciopero nazionale dei comparti della sanità, dello Stato, del parastato e delle Autonomie locali per tutte le aree contrattuali, articolato in tre giornate: il 3 novembre (per le regioni del Centro); il 7 novembre (per le regioni del Nord) e il 14 novembre per le regioni del Sud e delle isole). "Cisl e Uil - scrive il segretario regionale Di Lembo - dopo aver sottoscritto un accordo con il governo Berlusconi si sono tirate indietro, al punto che solamente la Cgil ha mantenuto, così come annunciato, l'articolazione degli scioperi per rivendicare una riforma del rapporto di lavoro pubblico, un rinnovo dei contratti nazionali 2008/2009 in linea con l'inflazione reale, una riorganizzazione e riqualificazione dei servizi pubblici. Anche per Campobasso il 14 novembre è stata organizzata una iniziativa di protesta a cui prenderà parte anche un componente della segreteria nazionale del sindacato".

# Il Quotidiano del Molise

\* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO con 12  
NON ACQUISTABILI SEPARATI

## Stamane il *question time* A Palazzo Moffa oggi la seduta è tutta dedicata a interpellanze, mozioni e ordini del giorno

CAMPOBASSO. E' infarcita di ordini del giorno, interpellanze e mozioni la seduta di oggi a Palazzo Moffa. Sarà dunque un vero e proprio *Question Time*. Ad aprire la lista che conta di 33 punti, un odg a firma dei consiglieri d'opposizione, che ha come argomento l'inchiesta giudiziaria denominata "Black Hole". Sappiamo che su questo è in atto un'indagine serrata da parte della magistratura.

Curioso anche il secondo punto che vuole sollevare iniziative sull'apologia del fascismo, in particolare se effettuata attraverso articoli pubblicati su quotidiani a diffusione regionale.

Ma l'opposizione chiede ancora al presidente della Regione, Michele Iorio, di individuare una diversa figura di Commissario delegato post-terremo-

to e post-alluvione per la regione. Una questione su cui si è consumata la vicenda giudiziaria su cui Iorio è uscito vincente nei tre gradi di giudizio.

Un altro odg sempre a firma dell'opposizione chiede di conoscere il destino dell'ospedale "Cardarelli" dopo lo scorporo dei posti letto in seguito all'istituzione dell'Azienda ospedaliera universitaria.

Quanto al "Registro dei tumori" c'è un'interpellanza dei consiglieri Romano (Idv) e Leva (Pd) sulla revoca della delibera di Giunta del 22 ottobre 2007.

Ma sono tante le interrogazioni, come quella di Petrarola



**Black hole, Cardarelli e cratere alcuni dei temi in agenda**

relativa al Por 2007-2013 e in particolare al Sar e ai Pisu e all'attivazione dei bandi comunitari. Un'interrogazione di Leva sul microcredito.

E infine torna la mozione sulla finanza derivata. Il *Question Time* si chiude con una mozio-

ne dei consiglieri dell'Idv, Romano e Ottaviano, per sottoporre a referendum abrogativo la legge 124 del 2008 sulle "Disposizioni in materia di sospensione del processo penale nei confronti delle alte cariche dello Stato".

L'iniziativa è rivolta ad anziani, mamme in difficoltà, persone che vivono sole o impossibilitate a muoversi

# Medicine express con Pronto Farmaco

*Il nuovo servizio della Misericordia è gratuito e consegna a domicilio i prodotti*

Un nuovo servizio della Misericordia per i cittadini più disagiati. 'Pronto farmaco', è questo il titolo dell'iniziativa promossa dal gruppo di volontari che a partire da questa settimana si rendono disponibili ad aiutare anziani, persone che vivono sole, mamme in difficoltà acquistando per loro i farmaci di cui hanno bisogno e consegnandoglieli a domicilio.

Il servizio 'Pronto Farmaco' verrà svolto dal lunedì alla domenica, inclusi i giorni festivi e verrà effettuato in maniera completamente gratuita. Le persone impossibilitate a uscire per recarsi in farmacia, ma in possesso della richiesta del medico o della ricetta possono chiamare il numero verde 800-12.69.46.

L'operatore che accetta la telefonata verifica che il richiedente sia in possesso della ricetta e in caso positivo chiede l'indirizzo per inviare a domicilio un equipaggio di volontari. La squadra della Misericordia si reca allora a casa del richieden-



te e ritira la ricetta, quindi va in farmacia e ritira il farmaco, o i farmaci, prescritti sulla ricetta, anticipando il costo dei prodotti acquistati al farmacista. Le medicine vengono poi inserite in apposite borse termiche e tra-

sportati su mezzi di proprietà dell'associazione fino all'abitazione dei richiedenti. È importante assicurare i cittadini termolesi, a cui è rivolto il servizio, del fatto che i volontari della Misericordia sono chiaramente

*Per avere aiuto  
bisogna chiamare  
il numero verde  
800.12.69.46  
ed esibire la ricetta medica*

ricognoscibili perché indossano le divise di colore giallo/ciano e hanno un tesserino di riconoscimento che viene esibito a chi lo richiede. Il servizio è in funzione dalle 8.30 alle 12.30 del mattino e dalle 17 alle 21 nel pomeriggio ma i volontari hanno reso noto che è preferibile chiamare solo durante la mattinata perché nel pomeriggio hanno bisogno di quantificare tutte le ricette, acquistare i farmaci e consegnarli.

Ciò non toglie che in casi di reale urgenza il servizio, dalla chiamata alla consegna, viene

espletato nel minor tempo possibile.

“L'idea di una simile forma di aiuto alla popolazione è nata spontaneamente - spiega Romeo Faletta governatore della Misericordia - Assistiamo i malati e le persone impossibilitate a muoversi anche solo temporaneamente da tanti anni e sappiamo che ci sono momenti in è veramente impossibile uscire per andare ad acquistare i farmaci di cui si ha bisogno ed è per questo che abbiamo deciso di offrire questo servizio completamente gratuito”. v.f.



MASTER CAR

# Il Quotidiano Larino area frentana



MASTER CAR

EDIZIONE 40049 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0874/484625

I consiglieri di opposizione commentano la seduta monotematica, da loro richiesta per l'ospedale

## Vietri, una proposta per salvarlo

*"Bisogna riprendere il Piano sanitario del 1996 firmato dall'assessore Astore"*

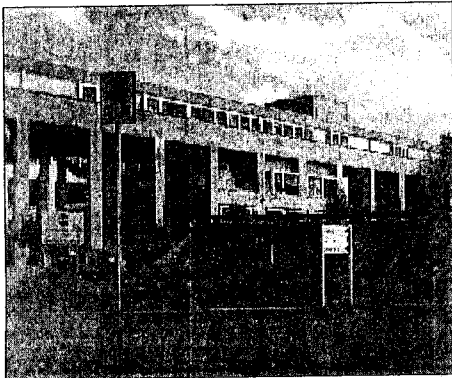
"La richiesta di una seduta monotematica del Consiglio Comunale interamente dedicata alla questione sanità e, in particolare, alla situazione dell'ospedale di Larino, si è dimostrata l'unica possibilità per sapere e capire cosa sta facendo il sindaco della nostra città, con la sua maggioranza, su una questione aperta da tempo".

Sono i primi commenti dei consiglieri di opposizione, a una settimana dal consiglio monotematico sulla Sanità.

"Sapere e capire, visto che era in discussione il Piano Sanitario regionale ed erano molti i segnali di preoccupazione che arrivavano in continuazione, come l'attacco alla sanità pubblica a vantaggio di quella privata e quella di espropriazione di posti letto e, di fatto, di un disconoscimento di un ruolo dei due ospedali di Larino e Termoli.

Da qui il nostro impegno civico, prima che politico, di denuncia e di pressione.

Lo abbiamo fatto con i mezzi che ci mette a disposizione la democrazia: la informazione dei cittadini attraverso la stampa, le televisioni, le interrogazioni, i manifesti ed infine nella sala del consiglio comunale. Ecco perché la richiesta di un consiglio monotematico sulla



Sanità chiesto dalle opposizioni: una risposta al silenzio del sindaco di Larino e della sua giunta su temi di grande attualità ed importanza che toccano nervi scoperti non solo di questa nostra città, ma dell'intero territorio del Basso Molise.

Lo stesso silenzio che ha caratterizzato un episodio, che vorremmo dimenticare, quello che ha visto chiudere quel consiglio comunale per mancanza di interventi da parte di chi doveva rispondere alle domande della minoranza!

L'obiettivo primario - spiega - i consiglieri - è quello di sapere che il nostro ospedale esca

dal limbo in cui è stato posto da anni e trovi la sua ragione d'essere nella capacità di integrarsi in un sistema virtuoso, tutto da creare, della sanità molisana; di creare sinergie con l'altra struttura portante della sanità del Basso Molise; di essere sempre più al servizio della comunità e di sapere esprimere risposte di qualità ed eccellenza.

Per fare questo è opportuno riprendere il progetto osteggiato nel 1996 con il primo piano sanitario firmato dall'allora assessore Astore e, perché no, rinfrescare la memoria a chi la perde con troppa facilità. Ci rife-

riamo a chi, osteggiando con manifestazioni piene di demagogia quel piano, ha solo fatto perdere una grande occasione al nostro ospedale di fare quello che oggi si pensa di dovere fare.

"Ero convinto allora - afferma Pasquale Di Lena - e lo sono ancor più oggi, che ho nella memoria i passi sbagliati di chi ha contribuito a bloccare un processo ricevendo in cambio una misera notorietà. Dire che sono stato io a far perdere tre reparti a Larino non solo vuol dire che uno mente spudoratamente, ma che non è in grado di capire, oggi, quel processo, avviato solo in parte, per colpa del ribaltone di Michele Iorio che ha ridato fiato ai 'poteri termolesi' che hanno condizionato in seguito la dirigenza dell'Asl n° 4 e dato mandato alla De Camillis (che ha seguito Iorio nel centro destra), di firmare, insieme ad altri due consiglieri, il documento che ha spianato la strada alla cacciata della Maugeri.

Questo istituto di riabilitazione, fra i più prestigiosi in Europa, per il poco tempo che ha operato, ha dimostrato il valore ed il significato della sua presenza. Oggi una sua continuità di presenza e di ancoraggio sul territorio avrebbe dato tutte le certezze che l'ospedale di Larino non ha".

NF

## Il progetto elaborato dalla minoranza "Occorre valorizzare le eccellenze"



Questa è nel dettaglio la proposta che i cinque consiglieri di minoranza hanno illustrato durante il consiglio monotematico sulla Sanità.

"La proposta parte da una analisi della situazione che vive il paese e il nostro territorio, con una crisi pesante che colpisce soprattutto le aree interne, le attività ed i soggetti più deboli; dalla situazione drammatica della sanità molisana, soffocata da sprechi, incapacità manageriali ed esasperate pratiche di sottogoverno, dalla convinzione che vi sono spazi da coprire e esempi da mettere in piedi per costruire il sistema e renderlo funzionale a tutti i livelli.

Per quanto riguarda l'ospedale di Larino - superando gli egoismi e stupidi campanilismi, ci sembra opportuno pianificare una integrazione ed un dialogo permanente con l'ospedale di Termoli, puntando sulle eccellenze".

Pertanto "filo conduttore della strategia di rilancio e sviluppo del ruolo dell'ospedale di Larino sono la Medicina Generale e il primariato regionale per l'Oculistica, da sempre fiore all'occhiello della sanità molisana. Poi il completamento del Centro Iperbarico da promuovere in

quella vasta area dove manca questo servizio; il rafforzamento del Centro di Diabetologia-Obesità; l'unità Operativa di Dialisi; il completamento dell'Hospice, la Radiologia ed il Laboratorio regionale di analisi".

La proposta prevede ancora l'istituzione di un Centro Direzionale di Medicina Territoriale ed un Dipartimento Funzionale Aziendale di Geriatria, Lungodegenza e Riabilitazione.

Un Dipartimento costituito dalla Unità Operativa di Pronto Soccorso, quale interfaccia tra la componente territoriale dell'assistenza (medici di famiglia, continuità assistenziale, 118, ADI e UVG) e la componente ospedaliera; l'unità Operativa di Geriatria, in grado di curare anziani affetti da patologia acuta o di esacerbazioni di patologie croniche; unità operativa di Lungodegenza e di Riabilitazione. Le funzioni ospedaliere comprendono anche "il Day-Ospital geriatrico con ambulatorio geriatrico e di medicina preventiva; un centro di demenza o progetto Cronos; un ambulatorio di Reumatologia e MOC; ambulatori di Fisioterapia, Terapia occupazionale, Psicogeriatrics, Eco color doppler vascolare; Odontoiatri, Podologia, e altri ancora".

NF

# Il Quotidiano

del Molise

\* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO \*  
NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO, 111

**Oggi incontro nel centro sociale Isernia, ai nastri di partenza il corso d'aggiornamento per i volontari ospedalieri**

L'associazione volontari ospedalieri di Isernia (Avo) ha organizzato, con il patrocinio del Centro servizi del volontariato per Isernia e Provincia (Cesvip), un corso di formazione e aggiornamento per volontari e personale operativo. La giornata di apertura si terrà oggi alle 16 ad Isernia presso il centro sociale 'Sabino D'Acunto' in via Umbria. Interverranno il vescovo, monsignor Salvatore Visco, Leonardo Cuccia, presidente regionale dell'Avo e Domenico Barbaro, presidente dell'Avo di Isernia. Seguiranno altri quattro appuntamenti che si svolgeranno di martedì con inizio alle ore 16 e con la presenza di altri illustri relatori. Il corso è aperto non soltanto agli iscritti Avo, ma anche a tutti coloro che vogliono avvicinarsi al mondo del volontariato e, particolarmente a ciò che viene svolto a favore dei soggetti che soffrono di malattie fisiche e psichiatriche. Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione e alcuni crediti formativi.



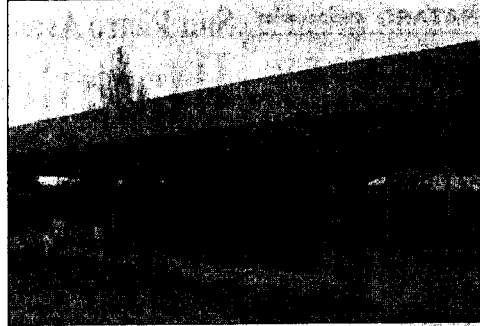
I ricercatori inglesi: significativo lo studio degli effetti del litio sulla sclerosi

## Sla, Neuromed protagonista

*Le scoperte effettuate a Pozzilli saranno sperimentate in Gran Bretagna*

Ha fatto scuola il recente studio del Neuromed di Pozzilli sui benefici effetti del litio sui malati di Sla, la sclerosi laterale amiotrofica. A breve, infatti, in Gran Bretagna partirà una sperimentazione su larga scala per testare gli effetti di questo elemento chimico (il litio, per l'appunto) che oggi già viene impiegato in vari farmaci. La notizia del via alla sperimentazione è stata data dal sito Bbc news.

Qui si specifica che l'iniziativa prende spunto da un recente studio condotto dall'Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed su un campione ridotto di pazienti, e che ha appunto rivelato l'effetto protettivo anti-Sla del litio. La sperimentazione bri-



La sede dell'istituto di ricerca di Pozzilli

tannica durerà 18 mesi e coinvolgerà 220 pazienti affetti da Sla e dieci centri in tutto il Pae-

se. "I risultati dello studio italiano - hanno commentato i ricercatori inglesi - sono troppo si-

gnificativi per essere ignorati".

La ricerca condotta al Neuromed ha coinvolto solo 16 pazienti. Da qui la necessità di avviare una sperimentazione più ampia per arrivare ad una conferma dei risultati incoraggianti già ottenuti. Nel frattempo, avverte però lo specialista Nigel Leigh del King's College di Londra, è bene che i pazienti non utilizzino farmaci a base di litio prima che i risultati della sperimentazione siano definitivi: può avere effetti collaterali pericolosi.

Di recente si è tornati a parlare di Sclerosi laterale amiotrofica perché questa terribile malattia ha colpito anche l'ex calciatore Stefano Borgonovo.

# Il Quotidiano

\* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO con il  
NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

VIA SAN GIOVANNI IN COREO, 47

VIA SAN GIOVANNI IN COREO, 47

## Convocata per stasera la seduta monotematica del consiglio comunale Ospedale, intesa *bipartisan* Maggioranza ed opposizione unite per difendere il Ss Rosario

Si apre il dibattito intorno al futuro dell'Ospedale Santissimo Rosario di Venafro. C'è la volontà di tagliare i rami secchi all'interno dell'Ospedale Santissimo Rosario di Venafro. Nessun ridimensionamento, ma una sorta di razionalizzazione dell'offerta sanitaria tra lo stabilimento ospedaliero venafrano e il "Veneziale" di Isernia. Di tutto questo si discuterà questa sera nel consiglio comunale opportunamente convocato dal presidente Nicandro Palumbo, dentro precise indicazioni sia della maggioranza che l'opposizione.

Il consigliere regionale Massimiliano Scarabeo nei giorni scorsi ha dato precise indicazioni



L'ospedale di Venafro

ni circa i parametri che vengono imposti a livello nazionale con il piano di rientro a suo tem-

po sottoscritto dai ministeri Salute ed Economia e regione Molise.

"Non ho timore nel ribadireci dichiara Scarabeo- che tutte le indicazioni riguardanti sia il consolidamento, sia il potenziamento dell'ospedale cittadino saranno rispettate.

Sul Santissimo Rosario il sottoscritto ha sempre mantenuto ben alta la guardia". Nell'intervista concessa al Quotidiano, il noto esponente politico venafrano, da poco passato con "Progetto Molise", ha ancora una volta ribadito che per l'Ospedale di Venafro c'è la previsione per l'apertura di urologia e punto nascita.

Ma occorrerà anche fare i conti con i numeri e il taglio dei posti letto. Si tenta di fare scelte oculate tra il Veneziale di Isernia e il Santissimo Rosario di Venafro affinché rimanga in piedi un ventaglio di offerte sanitarie senza inutili doppioni. Il futuro del nosocomio di Venafro è troppo importante per la città di Venafro.

Questa sera tutti attendono anche le dichiarazioni del sindaco Nicandro Cotugno che sicuramente si porrà sulle stesse posizioni del consigliere regionale Massimiliano Scarabeo. Le opposizioni intanto sono pronte a collaborare perché si arrivi alla elaborazione di un documento condiviso da tutto il consiglio comunale a difesa del nosocomio cittadino.

I cittadini vogliono certezze sul futuro del Santissimo Rosario. Non vogliono sentire le solite polemiche. M.F.

## Indagine nazionale

## Allarme obesità, un bimbo su due è in sovrappeso

■ **CAMPOBASSO** In Molise 1 bambino su 2 è in sovrappeso o affetto da obesità. Questo il risultato molisano dell'indagine nazionale «Okkio alla Salute», svolta nelle scuole elementari molisane dal Dipartimento di Prevenzione dell'Asrem, in collaborazione con il Centro Nazionale di Epidemiologia, l'Iss, l'Inram, la Regione, l'Università e l'Ufficio regionale scolastico. L'indagine, che ha coinvolto circa il 60% dei bambini molisani nella fascia di età prescelta (tra i 6 e i 10 anni), sarà illustrata oggi in una conferenza stampa alla Asrem.

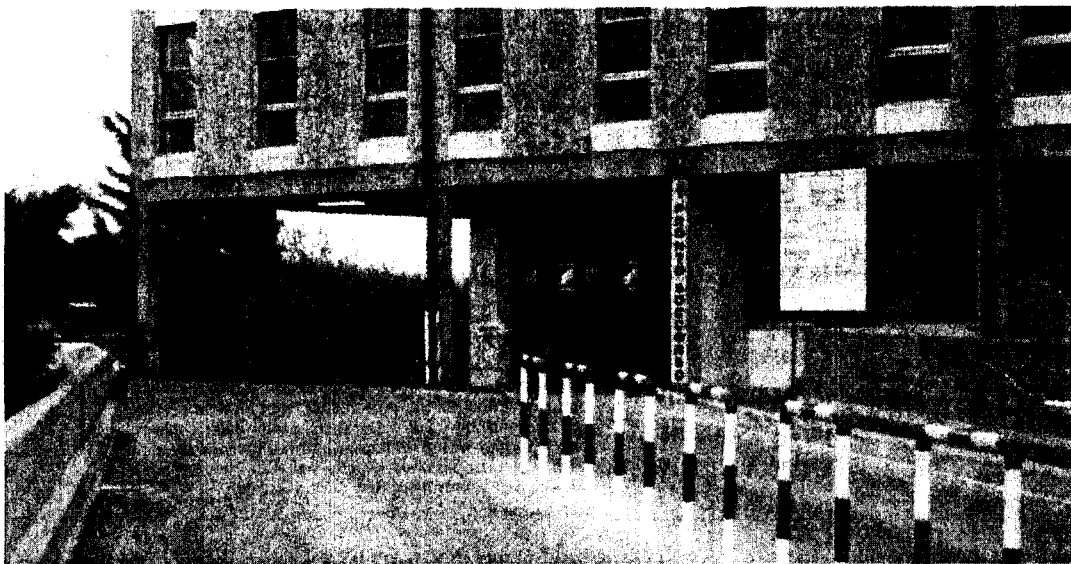
## PRIMO PIANO

**10**

**Ottobre**  
La data in cui i Ministeri hanno iniziato l'esame del piano

**5**

**Azioni**  
Le priorità indicate per la riduzione del deficit sanitario



# Piano di rientro «fermo»

Sui passivi della sanità non è arrivata nessuna comunicazione dai Ministeri della Salute e dell'Economia, che stanno esaminando i «conti» del Molise

Aldo Ciaramella

**CAMPOBASSO** Sulla correzione del Piano di rientro ancora non c'è alcuna comunicazione scritta da parte dei due Ministeri dell'Economia e della salute. Un ritardo che viene spiegato dal particolare momento della vita amministrativa e finanziaria italiana a cui ovviamente il Governo dedica più tempo rispetto alle crisi della sanità di alcune Regioni quali il Molise e La Campania. Non potrebbe

### Il ritardo

**Incide non poco**

**la situazione**

**della finanza italiana**

essere certamente vera l'altra versione che vorrebbe un Molise riabilitato d'incanto dai problemi della sanità o avviato sulla strada della razionalizzazione visto che di concreto ancora di deliberato non c'è nulla sul tavolo della Giunta re-

### Le prescrizioni

**Imposti una riduzione**

**dei costi e la revisione**

**degli ospedali**

gionale. Dal 10 ottobre, data in cui i due Ministeri hanno posto sotto la lente di ingrandimento i conti e la ristrutturazione ospedaliera del Molise, ad oggi non c'è uno straccio di documento che attesti la diffida come ovviamente si era

### Il percorso

**La giunta regionale**

**dovrà indicare**

**i tempi di attuazione**

capito nell'ultimo faccia a faccia tra il Molise e i rappresentanti del Governo. La Regione come si sa dovrà obbedire e quindi sottostare a una serie di prescrizioni che i Ministeri dell'economia e della sanità hanno messo per iscritto

obbligando la Regione a ottemperare in modo concreto e sostanziale a quattro cinque imprtanti azioni amministrative. Come la cancellazione delle Zone, un pacchetto di misure finanziarie con riduzioni di molti costi e la pianificazione ospedaliera. Che dovrà passare sui due assi Venafro Isernia e Larino Termoli ma che ancora non diventa oggetto di delibera in Giunta regionale. Un ritardo anche qui, su cui, però, il Governo nei prossimi giorni potrebbe chiederne conto.

### Sindacale

## «SanStefar», proclamato lo sciopero

**CAMPOBASSO** Scendono in piazza, il 17 novembre, i lavoratori del Centro di riabilitazione Santo Stefano di Campobasso. Per dimostrare e quindi sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sulla situazione occupazionale in cui si trovano da qualche mese. Lo sciopero è la risultanza negativa del tentativo avviato a vuoto di conciliazione tenutosi il 29 ottobre presso la Prefettura di Campobasso con le Organizzazioni sindacali. La mobilitazione che dura ormai da giorni è stata attivata per rivendicare nella specifico il pagamento delle retribuzioni relative ai mesi di agosto e settembre 2008, il pagamento di diversi e vari rimborsi spesa per attività di prestazioni domiciliari e per gli eccessivi carichi di lavoro cui sono sottoposti i dipendenti del Centro.

Lo sciopero è stato proclamato in accordo con la struttura della Funzione pubblica del Cgil dell'Abruzzo. L'iniziativa è stata organizzata, quindi, per la mattina del 17 novembre prossimo a Chieti, sede della proprietà del Centro medico di Campobasso. **AIC**

17 NOVEMBRE - I centri di riabilitazione... protestano

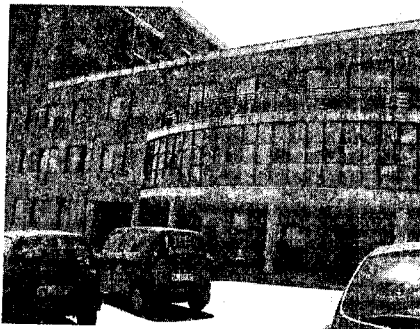
## San Stef.A.R., ancora in attesa degli stipendi

SCIOPERO ai Centri San Stef.A.R. di Campobasso e Termoli in programma lunedì 17 novembre.

Se si sono spenti i riflettori sullo scandalo della sanità abruzzese, non sono certo finiti gli *strascichi* delle indagini della magistratura nel cui mirino è finito, tra gli altri, anche Vincenzo Angelini. *Strascichi* che sono arrivati fino in Molise, dove la famiglia Angelini gestisce due centri di riabilitazione, i Centri San Stef.A.R., privati ma convenzionati con la Regione. I dipendenti dei due centri sono stati coinvolti dallo scandalo perché da diversi mesi non ricevono gli stipendi; in particolare attendono le mensilità di agosto e settembre, nonché il pagamento di diversi e vari rimborsi spesa per attività di prestazioni domiciliari e per gli eccessivi carichi di lavoro cui sono sottoposti i centri.

Dopo il fallimento di vari tavoli di confronto per trovare una soluzione - ultimo quello dello scorso 29 ottobre presso la Prefettura di Campobasso - la Cgil Molise ha pertanto indetto una giornata di sciopero, per lunedì 17 novembre, che riguarda tutti i dipendenti dei Centri San Stef.A.R. del Molise. Lo sciopero è stato proclamato in accordo con la Fp Cgil Abruzzo con l'organizzazione di un'iniziativa che si terrà il 17 novembre a Chieti.

dadice



«Il Sole 24 ore» rivela: costi elevati per cellulari aziendali

# Sanità, tutti logorroici?

La spesa nel 2006 registra l'incremento del 23%

Non è fra le 10 regioni che hanno speso di più ma nemmeno fra quelle che hanno speso meno.

Il Molise e la Sanità, vero tallone d'Achille della programmazione politica della regione che ha un deficit sanitario elevatissimo ed è sotto osservazione posto che tutta la documentazione richiesta dai ministeri della Salute e dell'Economia attende ancora di essere valutata. Il che potrebbe voler dire commissariamento. La Sanità italiana, ieri, era argomento di un corposo studio del prestigioso quotidiano economico «Il Sole 24 Ore». E scorrendo l'approfondimento curato da Paolo del Bufalo si scopre che le spese extra diventano una vera e propria zavorra per molte aziende sanitarie locali. La curiosità che riguarda il Molise non è di quelle di poco conto: oltre ad essere spendaccione, come il sistema sanitario molisano può essere di certo etichettato (fra le 6 regioni che indossano la maglia nera in quanto a deficit accumulato negli anni, come ormai arcinoto), si scopre anche che per le spese telefoniche (rete di dati e



cellulari aziendali) i costi svettano vertiginosamente. In Molise si è registrato nel periodo analizzato da «Il Sole» (e cioè prendendo in esame i dati dei bilanci del 2006 di Regioni e aziende sanitarie pubblicati dal ministero del Welfare, che poi sarebbero gli ultimi disponibili) la crescita del 23%. Prima di noi solo la Sardegna (+47%) e il Lazio (+24%). Dietro di noi la Sicilia (+20%) mentre le spese si sono abbattute in Basilicata (-13%) e in Friuli (-5%). Parlare meno a tele-

fono e risparmiare di più, please!

wanda bergamin

# «Il tumore è curabile» Convegno alla Cattolica

«IL tumore è curabile, nuovi orizzonti scientifici alla Cattolica di Campobasso» è il titolo, volutamente provocatorio, della conferenza che si terrà domani alle 18.40 nella parrocchia San Pietro di Campobasso.

L'incontro rientra nelle attività di formazione per i cittadini promosse dall'Università Cattolica in collaborazione con l'associazione «Amici dell'Università Cattolica» e con la parrocchia di

S. Pietro.

Relatore del convegno sarà Alessio Morganti, direttore dell'Uo di Radioterapia e interverranno padre Agostino Veres, Raffaele Cannone e Antonio D'Amico rispettivamente direttore e dirigente amministrativo del Centro della Cattolica.

Scopo dell'incontro è informare e promuovere la 'cultura della salute' ed un'effettiva educazione sanitaria.

# Vietri e polemiche: quale futuro?

*Il tema, delicatissimo, della sanità locale tiene banco soprattutto in seguito all'ultimo consiglio comunale monotematico*

LARINO - "Ospedale: quale futuro?"

Questo l'interrogativo che pone l'associazione culturale "LarinoViva" dopo il consiglio comunale sulla sanità. "Il consiglio comunale si è dimostrato una necessità e l'unica possibilità per sapere e capire cosa sta facendo il sindaco della nostra città, con la sua maggioranza, su una questione aperta da tempo quella, appunto, riferita alla sanità ed alle sorti dell'ospedale di Larino. Sapere e capire visto che era in discussione il Piano Sanitario regionale ed erano molti i segnali di preoccupazione che arrivavano in continuazione". Tra questi, nel documento inviato alla stampa, i soci citano: "la chiusura della sala di rianimazione da parte del procuratore della Repubblica e i rischi di un blocco del reparto di chirurgia, soprattutto dopo la lettera del direttore Florio di far ricadere tutte le responsabilità sui medici di questo reparto; l'invito del procuratore allo stesso Florio di indire il concorso per il personale adeguato al servizio. Il suo errore di non aver o aver voluto capire che le necessità riguardavano cinque professionisti e non tre. L'allarme con la lettera del commissario Giorgetta della chiusura del reparto di ginecologia, tenuta comunque in una situazione di grande precarietà, di fatto la sua chiusura, nel momento in cui non si è provveduto alla sostituzione dei bravi primari che sono andati in pensione né di trattenerli com'è successo per altri casi, proprio nell'ospedale di Larino; quando si è voluto penalizzare il laboratorio di analisi - e colpire la sua capacità di dare (da sempre) risposte qualificate alla sanità molisana. A tale proposito si ricorda che è l'unico laboratorio da tempo certificato con ISO 9000. Quando si è saputo delle azioni di indebolimento delle attività e lo scadimento di alcune di esse, nei due ospedali di Termoli e Larino a vantaggio di Campobasso e Isernia e, in particolare, delle strutture private operanti su questi due territori, con la decurtazione dei posti letto in rapporto agli abitanti del Basso Molise, a vantaggio, appunto, di Isernia e di Campobasso". Parlano dunque di una sorta di doppio attacco, da un lato quello alla sanità pubblica a vantaggio di quella privata e quella di espropriazione di posti letto. Di un disconoscimento di un ruolo dei due ospedali di Larino e Termoli, in pratica di un territorio importante e portante dell'intero Molise. Esprimono pertanto preoccupazioni per segnali che sono giunti in questi mesi, "segnali di silenzi interessati e di pura questua a significare servilismo e a intaccare, così, la dignità dei veri larinesi. Da qui il nostro impegno civico, prima che po-

## Giornata delle Forze Armate

LARINO - In occasione della giornata delle forze armate, della Festa dell'Unità d'Italia e del 90° anniversario della fine della Grande Guerra, si terrà alle 10.30, in piazza Vittorio Emanuele, la consueta celebrazione del IV Novembre, giornata dedicata alla commemorazione dei caduti in guerra. Così, dopo la S. Messa nella Basilica Cattedrale, il corteo composto da autorità pubbliche e civili si dirigerà presso il Monumento ai caduti, dove sarà deposta una corona per ricordare i caduti in guerra. "Un modo - ha sottolineato Giuseppe Silvano, della sezione locale dell'associazione nazionale combattenti e reduci, organizzatore dell'appuntamento in collaborazione con il Comune - per esprimere gratitudine alle forze armate e a coloro che hanno sacrificato la propria vita per gli ideali di amore, patrio, indipendenza, libertà e democrazia". R.M.

litico, di denuncia e di pressione. Lo abbiamo fatto - continuano - con i mezzi che ci mette a disposizione la democrazia: l'informazione dei cittadini attraverso la stampa, le televisioni, le interrogazioni, i manifesti, cioè dando la possibilità a chi riteneva le nostre informazioni errate, scorrette, strumentali, prive di ogni fondamento e quant'altro, di replicare con gli stessi mezzi ed infine nella sala del consiglio comunale che è il luogo, appunto, dove si esercita il confronto e lo scontro tra chi governa e chi svolge, in quanto minoranza, un ruolo di stimolo e di opposizione alle scelte ritenute sbagliate della maggioranza. Purtroppo è accaduto l'op-

posto in questi sei mesi di governo Giardino". Accusano dunque il consiglio comunale di essere stato "usato" come un atto dovuto, una necessità di cui non sempre se ne può fare a meno, "utilizzato - affermano - solo per ratificare quanto già deciso dal Sindaco e dalla Giunta. Il luogo dove bisogna sbrigarne alcune pratiche, dimostrando così tutto il fastidio per chi non è d'accordo o dissente dalle decisioni del Sindaco e del vicesindaco. Ecco perché - continuano - la richiesta di un consiglio monotematico sulla Sanità chiesto dalle opposizioni: una risposta al silenzio del sindaco di Larino e della sua giunta su temi di grande attualità ed

importanza che toccano nervi scoperti non solo di questa nostra città, ma dell'intero territorio del Basso Molise. Lo stesso silenzio che ha caratterizzato un episodio, che vorremmo dimenticare: quello che ha visto chiudere quel consiglio comunale per mancanza di interventi da parte di chi doveva rispondere alle domande della minoranza". "L'obiettivo primario, anzi il solo, è quello di sapere che il nostro ospedale esca dal limbo in cui è stato posto da anni e trovi la sua ragione d'essere nella capacità di integrarsi in un sistema virtuoso, tutto da creare, della sanità molisana; di creare sinergie con l'altra struttura portante della sanità del Basso Molise; di essere sempre più al servizio della comunità e di sapere esprimere risposte di qualità ed eccellenza per arricchire la sanità molisana e quella di un territorio che non può fare a meno del suo ospedale. Per fare questo è opportuno riprendere il progetto osteggiato nel 1996 con il primo piano sanitario firmato dall'allora assessore Astore e, perché no, rinfrescare la memoria a chi la perde con troppa facilità. Ci riferiamo a chi, osteggiando con manifestazioni piene di demagogia quel piano, ha solo fatto perdere una grande occasione al nostro ospedale di fare quello che oggi si pensa di dovere fare". Larino Viva ritiene dunque ci siano state strategie sbagliate che oggi vedono lo stesso Presidente Michele Iorio intento a spostare e a concentrare l'asse Termoli, Campobasso, Isernia, Venafro solo su Isernia. "Il primo comparto a pagare per tale strategia è l'agroalimentare: lo Zuccherificio, la Fruttagel, il Conservificio Val Biferno e, ancor più, l'agricoltura che vive una crisi profonda e pericolosa. E' il prezzo che ha già cominciato a pagare per intero il Basso Molise. Tutto questo succede quando c'è chi si presenta con il cappello in mano e non con le idee, i progetti, le domande e i bisogni dei cittadini, in particolare dei giovani".

Rossella Mammarella

Larino - «Superiamo i campanilismi ed elaboriamo un piano vero, sicuro e garantista»

## La proposta della minoranza

*«Una sanità basata su valori condivisi ed universali»*

LARINO - A proposito del Vietri, "Larino Viva" spiega quale sia la sua idea condivisa da tutti e 5 i consiglieri di minoranza. Una proposta che "parte da un'analisi della situazione che vive il nostro territorio, con una crisi pesante che colpisce soprattutto le aree interne, le attività ed i soggetti più deboli; dalla situazione drammatica della sanità molisana, soffocata da sprechi, incapacità manageriali e esasperate pratiche di sottogoverno; dalla convinzione che vi sono spazi da coprire e esempi da mettere in piedi per costruire il sistema e renderlo funzionale a tutti i livelli. Questo perché vista la drammaticità della situazione della sanità regionale si impone la modernizzazione funzionale del sistema. Nonostante i milioni di euro ricevuti dal Governo Prodi, il Molise rischia il commissariamento. Il Piano di Rientro non è stato rispettato, il Piano Sanitario Regionale è stato osservato. Si sono accumulati altri 68 milioni di euro di debiti con un sensibile peggioramento del servizio ai cittadini, un allungamento delle liste d'attesa e un'oggettiva penalizzazione della sanità pubblica. C'è da aver presente la difficoltà oggettiva di far fronte a quelle del Federalismo fiscale che tutti dicono e alle porte". Per questo, riguardo all'ospede-

dale di Larino, ritengono sia opportuno superare egoismi e stupidi campanilismi, riuscire a pianificare un'integrazione e un dialogo permanente con l'ospedale di Termoli puntando sulle eccellenze per dare risposte di qualità ai cittadini del basso Molise e del Molise e, nel momento in cui si riesce a fare questo, a mantenere in piedi le strutture". La proposta dunque avanzata dalla minoranza in consiglio, e che sostiene anche "Larino Viva", si basa su una serie di aspetti che prendono in considerazione una sanità basata su valori condivisi, fondamentali, come: l'universalità, l'accesso a cure di qualità, la parità e la solidarietà. Un accesso ai servizi sanitari che deve essere universale, dunque accesso paritario a un sistema sanitario di qualità. In dettaglio la loro proposta riporta Medicina generale come filo conduttore della strategia di rilancio e sviluppo del ruolo dell'ospedale di Larino. Il reparto di Oculistica, il completamento del centro iperbarico, il rafforzamento del centro di diabetologia e obesità, l'U.O. Dialisi, una chirurgia di 1° livello, dotata di sala di rianimazione, il completamento dell'Hospice, la radiologia, il laboratorio regionale di analisi per continuare ad esprimere la sua alta capacità di risposte. L'istituzione di

un centro direzionale di medicina territoriale, un dipartimento Funzionale Aziendale di Geriatria, Lungodegenza e Riabilitazione. "In pratica - spiegano - si tratta di pensare ad un ospedale moderno corrispondente ad un Centro Integrato di Medicina dell'Invecchiamento e della Riabilitazione, unico in Regione, ed una serie di U.O. come oculistica, altrettanti punti di eccellenza e di riferimento in regione". Dunque un Dipartimento costituito da: U.O. di Pronto Soccorso, quale interfaccia tra la componente territoriale dell'assistenza e la componente ospedaliera; U.O. di Geriatria, in grado di curare anziani affetti da patologia acuta o di esacerbazioni di patologie croniche; U.O. di lungodegenza, che accoglie dalla U.O. di Geriatri dello stesso ospedale, ma anche da altri ospedali, anziani che, dopo la degenza nell'Ospedale per acuti, siano a rischio di "fragilità" e/o disabilità e, comunque, necessitano di un migliore recupero e stabilizzazione degli eventi degenerativi. Per gli stessi motivi l'U.O. di lungodegenza accoglie anziani su segnalazione di una delle componenti dell'assistenza; U.O. di Riabilitazione, per pazienti inviati sia da altre U.O. dello stesso ospedale o altri".

R.M.

NUOVO MOUSE 6/10/08

## I nuovi orizzonti della Cattolica

# Curabilità dei tumori, il convegno

CAMPOBASSO. "Il tumore è curabile: nuovi orizzonti scientifici alla Cattolica di Campobasso" è il tema della conferenza che si svolgerà domani pomeriggio alle 18.40 presso la parroc-

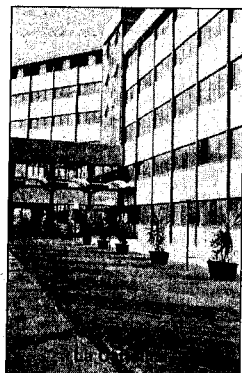
chia di S. Pietro di Campobasso. Il titolo si inserisce nell'ambito delle attività di formazione per i cittadini promosse dall'Università Cattolica in collaborazione con l'as-

sociazione "Amici dell'Università Cattolica" e con la parrocchia di S. Pietro.

La quotidiana pratica clinica dimostra come il paziente affetto da una neoplasia maligna, comunemente detta tumo-

re, spesso non sia pienamente consapevole delle nuove modalità di cura e si ritiene condannato. E' ancora viva la concezione del "brutto male" che non può essere nemmeno nominato, anche i fa-

miliari a volte non sono adeguatamente informati e in alcuni casi non mettono al corrente la persona cara della reale entità del problema. Se il paziente "si lascia andare" dal punto



di vista psicologico, questo influisce negativamente sulla terapia. E' necessario dunque essere adeguati formati al fine di promuovere una cultura della salute ed un'effettiva educazione sanitaria.

## Questa mattina l'Asrem renderà noti i dati di uno studio **Obesità, in regione un bimbo su due è in sovrappeso**

**CAMPOBASSO.** In Molise un bambino su due è in sovrappeso o affetto da obesità. E' questo, in estrema sintesi, il risultato molisano dell'indagine nazionale "Okkio alla Salute" (uno studio sulle abitudini alimentari e sull'attività fisica dei bambini delle scuole primarie) svolta nelle scuole elementari molisane dal dipartimento di prevenzione dell'Asrem in collaborazione con il Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità, con

l'Istituto nazionale della nutrizione, con l'assessorato regionale dalle Politiche della salute, con l'Università degli studi del Molise e con l'Ufficio Scolastico Regionale del Molise.

L'indagine ha coinvolto circa il 60% dei bambini molisani nella fascia di età prescelta (tra i 6 e i 10 anni).

I dati raccolti su tutto il territorio verranno illustrati questa mattina alle 10.45, nel corso di una conferenza che si terrà nella sala riunioni della direzione generale Asrem,

in via Petrella Campobasso.

All'iniziativa prenderanno parte il direttore generale dell'Asrem Sergio Florio, il preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Unimol Giovannangelo Oriani, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Giuseppe Bocarello, la responsabile del dipartimento della prevenzione dell'assessorato regionale delle Politiche della salute Lina D'Alò e la responsabile del Sian dipartimento di prevenzione Asrem-zona Cb Teresa Manfredi Selvaggi.

# Sul SS. Rosario riunione del Consiglio Comunale di Venafro

“Sarà un incontro importante e, si spera proficuo”. Con queste parole, il presidente del consiglio civico di Venafro, Nicandro Palumbo, presenta l'attesa assemblea civica di questa sera, convocata ad hoc, per fare chiarezza ancora una volta sull'attuale situazione dell'ospedale “SS. Rosario”. I termini della questione non avrebbero certo bisogno di presentazioni visto il tam tam mediatico degli ultimi mesi sul quadro della sanità regionale. Elementi di novità, potrebbero però scaturire dopo l'ennesimo intervento di Massimiliano Scarabeo. Il consigliere regionale punta il dito contro il parco sul Piano Saniatrico Regionale espresso lo scorso 29 ottobre dai Mini-

steri dell'Economia e della Salute. Il provvedimento sarebbe stato definito incoerente con gli impegni assunti in seguito alla sottoscrizione del piano di rientro, quindi occorrerebbe introdurre le necessarie modifiche. Il Psr, ora, dovrebbe tornare in consiglio regionale. Al fine di rientrare nello standard nazionale dei posti letto/abitanti che è di 4,5 posti letto per mille abitanti, è necessario ridurre la recettività ospedaliera su tutto il territorio regionale di circa 360 posti. Complessivamente per il futuro assetto dell'Ospedale di Venafro, in gioco ci sono circa 169 posti letto da dividere tra gli stabilimenti ospedalieri “Veneziale” e, appunto, “SS. Rosario”.



Scarabeo a proposito si dice convinto che questi posti, 169 per acuti e 49 “post acuti”, saranno distribuiti tra i due ospedali di Isernia e Venafro in maniera equa e che il Santissimo Rosario sarà tenuto nella dovuta considerazione. Per quanto concerne, infine, l'impegno dei vertici istituzionali, Scarabeo mette a tacere una

volta per tutte le voci di quanti non credono in una positiva risoluzione della vicenda: “Colgo l'occasione per rinnovare l'impegno assunto dal presidente di questa Regione e dall'ex Assessore Di Giacomo per potenziare il nosocomio venafrano con la previsione di nuovi servizi, come urologia e punto nascita”.

CRO:SANITA'

2008-11-03 11:14

**SANITA': MOLISE; ECCO DATI PIANO RIENTRO 2007**

**CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 3 NOV - L'assessorato regionale alle Politiche per la salute, ha fornito i dati relativi al primo anno di vigenza del Piano operativo di rientro per il riequilibrio del deficit sanitario.

Il programma, sottoscritto tra la Regione e i ministeri della Salute e dell'Economia, si propone di realizzare, scansionati nel tempo, effetti sulla spesa e sull'intero sistema sanitario. I provvedimenti regionali di spesa e di programmazione sono stati sottoposti all'esame dei ministeri competenti per la preventiva approvazione. In seguito alla validazione ministeriale, la Regione si è impegnata ad adottarli con le modifiche eventualmente necessarie a renderli esecutivi.

Nel 2007, dunque, la Regione ha trasmesso ai ministeri della salute e dell'Economia, 196 proposte di delibere o di atti, di cui 144 approvate ed adottate dalla Giunta regionale o dagli organi competenti. I ministeri hanno risposto con 202 pareri. (ANSA).

YM9-PRO/IC

S43 S04 INT INT QBKX

CRO:SANITA'

2008-11-03 11:40

SANITA': PIANO RIENTRO; NEL 2007 RIDOTTI 195 POSTI LETTO

(V. 'SANITA': MOLISE; ECCO DATI PIANO RIENTRO 2007' DELLE 11:14)

**CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 3 NOV - Una prima rimodulazione dei posti letto per i presidi ospedalieri pubblici ha comportato, nel 2007, una complessiva riduzione del 15,18%, pari a 195 posti letto, di cui 11 in regime di Day Hospital (fonte Assessorato regionale Politiche salute). Sono questi i primi effetti del Piano di rientro 2007-2009 per il riequilibrio del deficit sanitario.

"Nella prima parte del triennio - spiegano dall'assessorato - la riorganizzazione della rete ospedaliera si è connotata per un'attività di tipo regolamentativo, necessaria per lo studio del territorio e per la preparazione di una strategia da percorrere nei prossimi due anni. Da un'analisi del settore, inoltre, è emerso un esubero, di 362 posti letto".

In Molise, l'attività di ricovero, nelle sue varie tipologie, al 31 dicembre 2006 era erogata da 6 ospedali pubblici (riuniti in una Asl unica), 3 cliniche private, un Irccs e un Centro di alta specializzazione per un totale di 1.883 posti letti, pari a 5,85 posti letto per mille abitanti. Per conformarsi ai livelli previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (non superiore a 4,5 posti letto per mille abitanti), la Regione ha posto come suo obiettivo principale la significativa riduzione dei posti letto, sostituendovi una rete ospedaliera qualitativamente migliore caratterizzata da significativi perfezionamenti tecnologici e da un considerevole incremento dei punti di eccellenza.

A questo scopo nel campo della produzione ospedaliera, la Regione si è prefissata i seguenti obiettivi specifici: la verifica, attraverso opportuni indicatori, dell'appropriatezza delle prestazioni erogate; la rivisitazione della produzione ospedaliera attraverso lo sviluppo e la crescita di punti di eccellenza e la promozione di un sistema organizzativo che opera in modo coordinato ed integrato con i servizi territoriali. (ANSA).

YM9-CAA/IC

S43 S04 INT INT QBKX

CRO: SANITA'

2008-11-03 13:28

**SANITA': CGIL, SCIOPERO CENTRI RIABILITAZIONE SAN STEFAR**

**CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 3 NOV - La segreteria regionale molisana della Fp-Cgil ha indetto, per il prossimo 17 novembre, uno sciopero dei dipendenti dei centri di riabilitazione "San Stefar" dei quali è proprietario l'imprenditore Vincenzo Angelini, coinvolto nello scandalo della sanità in Abruzzo. La decisione è stata presa a seguito del risultato negativo del tentativo di conciliazione dello scorso 29 ottobre presso la Prefettura di Campobasso.

Lo sciopero, si legge in una nota del sindacato, è stato proclamato per rivendicare il pagamento delle retribuzioni relative ai mesi di agosto e settembre 2008, il pagamento di diversi rimborsi spese per attività di prestazioni domiciliari e per gli eccessivi carichi di lavoro cui sono sottoposti i dipendenti dei Centri.

L'astensione dal lavoro è stata proclamata in accordo con la Fp-Cgil Abruzzo e prevede una manifestazione di protesta,lla mattinata del 17 novembre, a Chieti.

YM9-SAS/IC

S43 INT S43 QBKX

## Asrem, allarme obesità

In Molise 1 bambino su 2 è in sovrappeso o affetto da obesità. E' questo, in estrema sintesi, il risultato molisano dell'indagine nazionale "Okkio alla Salute" (uno studio sulle abitudini alimentari e sull'attività fisica dei bambini delle scuole elementari svolta nelle scuole elementari molisane dal Dipartimento di Prevenzione dell'Asrem in collaborazione

con il Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), con l'Istituto Nazionale della Nutrizione (INRAN), con l'Assessorato regionale delle Politiche della Salute, con l'Università degli Studi del Molise e con l'Ufficio Scolastico Regionale del Molise. L'indagine ha coinvolto

circa il 60% dei bambini molisani nella fascia di età prescelta (tra i 6 e i 10 anni). I dati raccolti su tutto il territorio regionale, verranno illustrati questa mattina alle ore 10,45, nel corso di una Conferenza Stampa che si terrà nella Sala Riunioni della Direzione Generale Asrem, in via U. Petrella 1 a Campobasso. All'iniziativa prenderanno parte il Direttore Generale dell'Asrem Sergio Florio, il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Unimol Giovanniangelo Ortani, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale Giuseppe Bocarrello, la responsabile del Dipartimento della Prevenzione dell'Assessorato regionale delle Politiche della Salute Lina D'Alò e la responsabile del Sian Dipartimento di Prevenzione Asrem-Zona Cb Teresa Manfredi Selvaggi.

